



- CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO
SÜDTIROLER LANDTAG / CUNSEI PROVINZIEL DE BULSAN - SÜDTIROL
- TIROLER LANDTAG
- CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
- VORARLBERGER LANDTAG - *in veste di osservatore / im Beobachterstatus*

SEDUTA CONGIUNTA

DELLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO, DEL LAND TIROLO E DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO NONCHÉ DEL VORARLBERG IN VESTE DI OSSERVATORE

Mezzocorona, 29 ottobre 2009

DELIBERAZIONE N. 1

riguardante il **progetto per la costituzione del Gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT) denominato "Euroregione Alto Adige/Südtirol, Tirolo e Trentino"**.

In un percorso ormai ventennale la seduta congiunta delle assemblee legislative della Provincia autonoma di Bolzano, del Tirolo e della Provincia autonoma di Trento - nonché del Vorarlberg in veste di osservatore - ha espresso un'esperienza sicuramente significativa e importante, coinvolgendo assemblee ed esecutivi in un processo di collaborazione interregionale e di cooperazione transfrontaliera ormai consolidato, finalizzato a rafforzare conoscenze e legami reciproci, ma anche a condividere strategie di intervento e di riforma, e a esprimere e concretizzare iniziative e progetti comuni su ambiti e contenuti specifici, anche di grande impatto per la crescita sociale ed economica delle comunità interessate.

GEMEINSAME SITZUNG

DER LANDTAGE VON SÜDTIROL, TIROL, TRENTO UND VORARLBERGER LANDTAG IM BEOBACHTERSTATUS

Mezzocorona, 29. Oktober 2009

BESCHLUSS NR. 1

betreffend **Projekt zur Einrichtung eines Europäischen Verbundes für territoriale Zusammenarbeit (EVTZ) mit der Bezeichnung "Euregio Südtirol/Alto Adige, Tirol und Trentino"**.

Im Laufe seines nunmehr zwanzigjährigen Bestehens hat sich der Dreierlandtag - die gemeinsame Sitzung der Landtage von Südtirol, Tirol und Trentino sowie des Landtags von Vorarlberg mit Beobachterstatus - als eine sicherlich wertvolle und wichtige Erfahrung erwiesen. Er hat die Landtage und die Landesregierungen in einen Prozess der nunmehr konsolidierten interregionalen und grenzüberschreitenden Zusammenarbeit eingebunden, die nicht nur darauf abzielt, die gegenseitige Kenntnis der Länder zu verbessern und bestehende Beziehungen zu festigen, sondern auch Strategien für Maßnahmen und Reformen abzusprechen und gemeinsame Initiativen und Projekte zu speziellen Themen zu entwickeln und umzusetzen, die zum Teil eine große Auswirkung auf das soziale und wirtschaftliche Wachstum der betroffenen Gemeinschaften haben.

Il risultato è stato nel complesso lusinghiero, soprattutto se si pensa alle difficoltà e ai limiti in cui si è operato (basti pensare alla perdurante differenziazione dei sistemi normativi e ordinamentali esistenti fra le regioni coinvolte) e soprattutto alla debolezza e complessità del contesto giuridico-istituzionale di riferimento.

La seduta congiunta delle tre assemblee legislative esprime la dimensione assembleare di un progetto più vasto di Euregio fra le tre regioni collocate sull'asse del Brennero. Un progetto che si è via via concretizzato negli anni, senza peraltro pervenire ad una "forma forte" di istituzionalizzazione e di organizzazione. Questo è in linea con l'esperienza dei rapporti transfrontalieri espressi in ambito comunitario, caratterizzata in un primo tempo da forme semplici di collaborazione e da iniziative di cooperazione come le comunità di lavoro fondate su accordi interregionali (ad es. l'Arge Alp), e che solo in tempi più recenti ha trovato forme di riconoscimento giuridico più solide, nate a lato e in conseguenza di un processo di progressiva valorizzazione della dimensione regionale, avvenuta nell'ordinamento comunitario e in quello interno ai singoli Stati (ad esempio, per l'Italia la riforma costituzionale del 2001 ha valorizzato ruolo e competenze delle regioni sia nell'ambito dell'ordinamento comunitario sia sul fronte degli accordi e delle intese internazionali).

La Convenzione quadro europea sulla cooperazione transfrontaliera (Convenzione di Madrid) definisce la cornice normativa all'interno della quale gli enti territoriali - sulla base di accordi internazionali stipulati tra gli Stati firmatari - possono negoziare e attuare progetti per rafforzare e sviluppare i rapporti fra autorità territoriali confinanti o comunque prossime, sulla base di modelli di cooperazione preconfezionati. La Convenzione di Madrid è destinata a trovare concreta attuazione attraverso l'applicazione di protocolli aggiuntivi (peraltro non ancora comple-

Das Ergebnis war insgesamt zufriedenstellend, vor allem wenn man sich vor Augen hält, unter welchen Schwierigkeiten und mit welchen Einschränkungen gearbeitet wurde (man denke nur an die bestehenden Unterschiede in den Gesetzgebungen und Rechtsordnungen der betroffenen Länder) und welche Schwächen und welche Komplexität der rechtlich-institutionelle Bezugsrahmen aufweist.

Der Dreierlandtag ist der parlamentarische Ausdruck eines weiter reichenden Euregio-Projektes, das die drei Länder entlang der Brennerachse umfasst. Ein Projekt, das mit den Jahren allmählich Form angenommen hat, ohne jedoch eine ausgeprägte Institutionalisierung und Organisation zu erreichen. Diese Entwicklung entspricht der Erfahrung mit grenzüberschreitenden Beziehungen in der EU, die zunächst als einfache Formen und Initiativen der Zusammenarbeit entstanden sind, wie die auf interregionalen Abkommen basierenden Arbeitsgemeinschaften (z.B. Arge Alp), und die erst in jüngster Zeit eine solidere rechtliche Anerkennung erlangt haben, als Folge einer progressiven Aufwertung der regionalen Dimension, die in der gemeinschaftlichen sowie in der innerstaatlichen Rechtsordnung einzelner Staaten erfolgt ist (Italien z.B. hat anlässlich der Verfassungsreform im Jahr 2001 die Rolle und die Kompetenzen der Regionen aufgewertet, und zwar sowohl im Rahmen der gemeinschaftlichen Rechtsordnung als auch im Hinblick auf internationale Abkommen und Vereinbarungen).

Das europäische Rahmenabkommen über grenzüberschreitende Zusammenarbeit (Madrider Konvention) legt den gesetzlichen Rahmen fest, innerhalb dessen die Gebietskörperschaften - auf der Grundlage internationaler Abkommen, die zwischen den Unterzeichnerstaaten abgeschlossen werden - Projekte zur Stärkung und Entwicklung der Beziehungen zwischen benachbarten oder zumindest nahe liegenden Gebietskörperschaften auf der Grundlage von bereits festgelegten Formen der Zusammenarbeit vereinbaren und umsetzen können. Zur konkreten

tamente ratificati dagli Stati interessati, in particolare mai ratificati dall'Italia), sulla base di una logica di sussidiarietà che comunque non assicura agli enti territoriali interessati il ruolo di veri e propri attori della cooperazione transfrontaliera, stante il ruolo preponderante assegnato al diritto interno degli Stati firmatari. Va comunque ricordato, come momento significativo in attuazione della Convenzione di Madrid, l'Accordo di cooperazione transfrontaliera fra Italia e Austria, stipulato a Vienna il 27 gennaio 1993.

Più recentemente il diritto dell'Unione ha creato strumenti giuridici più efficaci e diretti (che prescindono dall'esistenza di accordi quadro interstatali) per migliorare il funzionamento dei rapporti fra i soggetti che operano a vario titolo nel sistema comunitario. In questo contesto sono stati resi disponibili agli enti territoriali strumenti come il Gruppo europeo di interesse economico (GEIE), destinato a esprimere funzioni ausiliarie finalizzate a favorire e sviluppare soprattutto l'attività economica dei partecipanti, e la cui personalità giuridica dipende ancora dalla scelta degli ordinamenti interni degli Stati membri; e - sicuramente più aggiornato - il Gruppo europeo di cooperazione transfrontaliera (GECT), introdotto con il regolamento CE n. 1082 del 2006.

Il GECT è uno strumento pensato per superare le difficoltà incontrate nel realizzare e gestire azioni di cooperazione territoriale in ambiti di legislazioni e procedure differenti, e per facilitare l'esercizio di compiti comuni, non solo di natura economica. Il contesto procedurale e partecipativo di costituzione del GECT vede impegnati sia gli Stati membri (è prevista sia una procedura di controllo e di coinvolgimento procedurale che una possibile, ma eventuale, partecipazione diretta)

Anwendung der Konvention von Madrid sind Zusatzprotokolle vorgesehen (diese sind von den betroffenen Staaten noch nicht zur Gänze ratifiziert worden; insbesondere steht die Ratifizierung derselben durch Italien noch gänzlich aus), die auf einer Subsidiaritätslogik basieren. Somit sind die betroffenen Körperschaften nicht die eigentlichen Akteure der grenzüberschreitenden Zusammenarbeit, da die Unterzeichnerstaaten dem innerstaatlichen Recht den Vorzug eingeräumt haben. An dieser Stelle sei an einen wichtigen Schritt zur Durchführung der Madrider Konvention erinnert: den Abschluss des Rahmenabkommens über die grenzüberschreitende Zusammenarbeit zwischen Italien und Österreich am 27. Januar 1993 in Wien.

In jüngerer Vergangenheit hat das EU-Recht wirksamere und direktere Instrumente geschaffen (die von bestehenden zwischenstaatlichen Rahmenvereinbarungen absehen), um die Beziehungen zwischen den verschiedenen Körperschaften zu erleichtern, die innerhalb der Gemeinschaft tätig sind. So wurden den Gebietskörperschaften Instrumente, wie z.B. die Europäische wirtschaftliche Interessenvereinigung (EWIV) zur Verfügung gestellt, die vor allem dazu beitragen soll, die Wirtschaftstätigkeit der Mitglieder zu fördern und zu entwickeln, und deren Rechtspersönlichkeit noch von der Rechtsordnung der jeweiligen Mitgliedsstaaten abhängt. Eine sicherlich aktuellere Form der Zusammenarbeit ist da der Europäische Verbund für territoriale Zusammenarbeit (EVTZ), der mit der Verordnung (EG) Nr. 1082/2006 eingeführt wurde.

Der EVTZ zielt darauf ab, jene Schwierigkeiten zu überwinden, die bei der Durchführung und Verwaltung von Aktionen der territorialen Zusammenarbeit im Rahmen unterschiedlicher nationaler Vorschriften und Verfahren auftreten, und die Durchführung gemeinsamer Aufgaben nicht nur wirtschaftlicher Art zu erleichtern. Am Verfahren zur Einrichtung eines EVTZ sind sowohl die Mitgliedsstaaten als auch die regionalen Behörden beteiligt (es ist sowohl ein Kontroll- und Beteiligungsver-

che le autorità regionali, ma è riconducibile - più che a un'intesa di tipo internazionale - a un procedimento di attuazione ed esecuzione di un atto comunitario. Infatti la legge comunitaria italiana per il 2008, in corso di approvazione presso le Camere, già prevederà le norme procedurali attuative del regolamento comunitario, peraltro già in vigore anche in Italia e Austria. Il GECT si struttura giuridicamente su una convenzione fondativa fra i soggetti partecipanti e su uno statuto con le regole organizzative e funzionali, è dotato di personalità giuridica, ed è finalizzato all'attuazione di programmi e progetti o azioni specifiche di cooperazione territoriale.

Con il GECT le regioni si possono organizzare in una forma giuridica che assicura all'organismo transfrontaliero un'esistenza autonoma rispetto agli Stati membri; e la titolarità della personalità giuridica consente d'agire direttamente nei confronti dei suoi componenti, delle Istituzioni comunitarie e di terzi. Pertanto il GECT - pur con le limitazioni imposte dal regolamento comunitario - si pone come un possibile strumento utile per procedere sul percorso di sviluppo della cooperazione territoriale transfrontaliera tra enti regionali e per la formazione futura di un'Euroregione. Tale strumento giuridico-istituzionale peraltro non intenderebbe porsi in alcun modo in conflitto con gli altri strumenti di cooperazione, quali i programmi Interreg già in atto con la partecipazione delle due Province autonome o del Land Tirolo, o che dovessero essere posti in atto in futuro dagli enti stessi per finalità o materie diverse da quelle che verrebbero attribuite al GECT qui ipotizzato.

Attraverso l'approfondimento dell'ipotesi di utilizzo dello strumento del GECT "Euroregione Südtirol, Tirolo e Trentino" le assemblee che compongono la seduta congiunta delle tre assemblee legislative

fahren als auch eine eventuelle direkte Teilnahme vorgesehen), wobei dieses Verfahren aber nicht so sehr einer internationalen Vereinbarung entspricht, sondern vielmehr einem Verfahren zur Anwendung und Durchführung eines EU-Rechtsaktes. Das italienische Gemeinschaftsgesetz 2008, das dem Parlament zur Genehmigung vorliegt, enthält bereits die Durchführungsbestimmungen für die EU-Verordnung, die in Italien und Österreich bereits in Kraft getreten ist. Rechtlich setzt sich der EVTZ aus einer Übereinkunft zwischen den Mitgliedern und einer Satzung zusammen, die das organisatorische und funktionelle Regelwerk festlegt. Er besitzt Rechtspersönlichkeit und zielt auf die Umsetzung von Programmen und Projekten oder spezifischen Maßnahmen der territorialen Zusammenarbeit ab.

Mit dem EVTZ können sich die Regionen in einer Rechtsform organisieren, die der grenzüberschreitenden Einrichtung ein den Mitgliedsstaaten gegenüber eigenständiges Bestehen sichert. Durch die Rechtspersönlichkeit kann der EVTZ direkt seinen Mitgliedern, den EU-Institutionen und Dritten gegenüber handeln. Der EVTZ präsentiert sich deshalb - wenn auch mit den von der EG-Verordnung vorgesehenen Einschränkungen - als mögliches Instrument für den Ausbau der grenzüberschreitenden Zusammenarbeit zwischen den Körperschaften auf regionaler Ebene und für die zukünftige Gründung einer Euregio. Dieses rechtlich-institutionelle Instrument stünde auch nicht im Widerspruch zu den anderen Instrumenten der Kooperation, wie z.B. den Interreg-Programmen, die unter Beteiligung der beiden autonomen Provinzen bzw. des Landes Tirol bereits laufen oder die in Zukunft von den genannten Körperschaften zu anderen Zwecken oder in anderen Themenbereichen, als sie dem hier vorgeschlagenen EVTZ zugeordnet werden, aufgenommen werden sollten.

Durch eine eingehende Prüfung der Möglichkeit, das Instrument des EVTZ „Euroregion Südtirol, Tirol und Trentino“ einzusetzen, kann der Dreierlandtag den politischen Anstoß geben, um ein innovatives

potranno porre le basi di impulso politico per dar vita a un progetto innovativo, per mettere a disposizione delle istituzioni e delle popolazioni delle rispettive regioni più adeguati strumenti per l'attuazione di finalità e per la difesa di concreti e pressanti interessi comuni, legati soprattutto alla tutela dell'ambiente, delle infrastrutture, dell'economia e dei servizi di più alto profilo innovativo e tecnologico (come nel campo della sanità, dell'università e ricerca, del lavoro e della formazione) in una visione europea fortemente legata ai territori e ai loro interessi comuni. Il progetto che gli esecutivi potrebbero approfondire, valutare e sviluppare, potrebbe, a titolo esemplificativo, essere ispirato alle seguenti linee:

A) la cooperazione rafforzata attraverso il GECT potrebbe riguardare prioritariamente alcuni settori di attività o di servizio nei quali sia accertata la presenza di significativi interessi comuni, tali da giustificare pienamente un approccio unitario, fra i quali, a titolo esemplificativo, si indicano:

- a) la programmazione e gestione unitaria di alcuni settori di alta specializzazione medico-chirurgica, per i quali la somma dei territori e delle rispettive popolazioni risulti bacino di utenza più adeguato;
- b) la formazione professionale e le azioni sul mercato del lavoro di alcune figure professionali nei settori della sanità, del turismo, dell'artigianato e dell'agricoltura di montagna;
- c) la promozione turistica a livello intercontinentale sui nuovi mercati dell'India, della Cina, ecc.;
- d) la programmazione e la gestione di alcune grandi infrastrutture correlate al corridoio multimodale del Brennero.

B) Nell'ambito dei settori sopra evidenziati potrebbero essere affidati al GECT compiti del genere di quelli di seguito evidenziati:

Projekt ins Leben zu rufen, das den Institutionen und den Bevölkerungen der jeweiligen Länder geeignete Instrumente zur Verfügung stellt, um ihre Ziele umzusetzen und ihre konkreten und dringlichen gemeinsamen Interessen zu schützen, die in erster Linie in den Bereichen Umweltschutz, Infrastruktur, Wirtschaft sowie innovative und technologische Dienste (Gesundheitswesen, Universität und Forschung, Arbeit und Bildung) liegen, in einer europäischen Dimension mit enger territorialer Bindung und Fokussierung auf die gemeinsamen Interessen. Das Projekt, das die Landesregierungen vertiefen, bewerten und ausarbeiten könnten, könnte sich beispielweise nach den folgenden Grundsätzen richten:

A) die verstärkte Zusammenarbeit über den EVTZ könnte vorrangig einige Tätigkeits- und Dienstleistungsbereiche betreffen, in denen die gemeinsamen Interessen nachweislich derart sind, dass ein gemeinsamer Ansatz gerechtfertigt ist. Beispielsweise wären dies:

- a) die gemeinsame Planung und Verwaltung einiger hoch spezialisierter Fachgebiete der Medizin und der Chirurgie, für die die Länder und die entsprechenden Bevölkerungen in Summe ein angemesseneres Einzugsgebiet darstellen;
- b) die berufliche Ausbildung und arbeitsmarktgerichtete Initiativen einiger Berufsbilder in den Bereichen Gesundheitswesen, Tourismus, Handwerk und Berglandwirtschaft;
- c) die interkontinentale Tourismusförderung auf den neuen Märkten wie Indien, China, usw.;
- d) die Planung und die Verwaltung einiger großer Infrastrukturen, die im Zusammenhang mit dem multimodalen Brennerkorridor stehen.

B) Im Rahmen der genannten Bereiche könnte der EVTZ Aufgaben folgender Art übernehmen:

- a) promozione, definizione e attuazione di progetti di cooperazione territoriale nei settori evidenziati alla lettera A), con o senza il contributo finanziario comunitario;
 - b) promozione degli interessi dell'Euregio presso gli Stati e le Istituzioni europee;
 - c) ricerca e gestione di risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei suoi obiettivi;
 - d) adesione a organismi, associazioni e reti conformi agli obiettivi del GECT, nel rispetto del diritto interno di ciascuno dei suoi membri;
 - e) avvio di ogni altra azione che possa contribuire al raggiungimento dei suoi obiettivi, nel rispetto del diritto comunitario e del diritto interno di ciascuno dei suoi membri.
- C) Si potrebbe prevedere la costituzione di organi strutturati in modo tale da consentire al GECT di svolgere adeguatamente i compiti ad esso affidati e tutelare gli interessi comuni delle tre Istituzioni che lo costituiscono, quali a titolo indicativo:
- a) un organo di tipo assembleare, nel quale siano pariteticamente rappresentate le assemblee legislative, con poteri di controllo, di indirizzo e codecisione con l'organo di governo di alcuni atti fondamentali; la maggioranza e le minoranze delle singole assemblee legislative saranno rappresentate in quest'organo in misura proporzionale alla loro consistenza all'interno di ogni assemblea;
 - b) un organo di governo, nel quale siano rappresentati pariteticamente gli esecutivi, con poteri di amministrazione degli interessi e delle attività comuni;
 - c) un organo di rappresentanza esterna (presidente), che potrebbe
- a) die Förderung, Definition und Umsetzung von Projekten territorialer Zusammenarbeit in den unter Punkt A) genannten Bereichen, mit oder ohne Bezuschussung seitens der Europäischen Union;
 - b) die Förderung der Interessen der Euregio bei den Staaten und den Institutionen der EU;
 - c) die Ermittlung und Verwaltung verfügbarer finanzieller Mittel für die Umsetzung der Ziele des EVTZ;
 - d) der Beitritt zu Einrichtungen, Vereinigungen und Netzwerken, die den Zielsetzungen des EVTZ entsprechen, unter Einhaltung des innerstaatlichen Rechts jedes einzelnen Mitglieds des EVTZ;
 - e) die Einleitung jeglicher zusätzlichen Aktion, die zur Erreichung der Zielsetzungen beitragen könnte, unter Einhaltung des Gemeinschaftsrechts sowie des innerstaatlichen Rechts jedes EVTZ-Mitglieds.
- C) Man könnte die Einrichtung von Gremien vorsehen, die derart beschaffen sind, dass der EVTZ die ihm anvertrauten Aufgaben entsprechend erfüllen und dabei gleichzeitig die gemeinsamen Interessen der drei Gebietskörperschaften, die den Verbund bilden, wahren kann. Zum Beispiel:
- a) ein Plenum, in dem die Landtage paritätisch vertreten sind, mit Kontroll- Weisungs- und Mitstimmungs-befugnissen zusammen mit dem ausführenden Gremium in Bezug auf einige grundsätzliche Akten und Urkunden; die Mehrheit und die Minderheit der einzelnen Landtage werden im erwähnten Plenum im Verhältnis zu ihrer Stärke innerhalb des Jeweiligen Landtages vertreten sein;
 - b) ein ausführendes Gremium, in dem die Landesregierungen paritätisch vertreten sind, mit Verwaltungsbefugnissen in Bezug auf die gemeinsamen Interessen und Tätigkeiten;
 - c) ein externes Vertretungsgremium (Präsident), das nach dem Rotati-

essere affidato a turno a uno dei tre presidenti delle tre Istituzioni;

d) un organo direzionale (direttore).

Nella elaborazione del predetto progetto dovrà, in particolare, essere adottata ogni misura necessaria a garantire che non vi sia alcuna interferenza negativa o sovrapposizione tra il progetto medesimo e i progetti Interreg già in atto con la partecipazione delle Province autonome o del Land Tirolo, o che potessero essere previsti in futuro per finalità e materie diverse da quelle specificatamente indicate per il GECT qui ipotizzato.

Si chiarisce a ogni buon conto che l'eventuale scelta del "modello GECT" non sarebbe affatto preclusiva di più ampie future evoluzioni, laddove nuovi ulteriori strumenti giuridici fossero predisposti sia dall'Unione europea che dagli Stati membri, anche - sul piano delle relazioni internazionali e nell'ambito dei Paesi aderenti al Consiglio d'Europa - in attuazione della Convenzione di Madrid. A tal fine potrà essere prevista nella convenzione costitutiva o nello statuto una specifica clausola di salvaguardia.

Per altro verso va posto in evidenza come il regolamento comunitario istitutivo del GECT possa essere considerato con favore in questa fase di crescita della cooperazione tra le tre Istituzioni territoriali, non solo per la sua valenza di istituto giuridico nato dalla legislazione europea e quindi con i vantaggi impliciti da ciò derivanti per la sua attuazione e integrazione con il diritto interno dei due Stati, ma anche come strumento delle politiche comunitarie a sostegno della cooperazione territoriale e della coesione sociale ed economica, in attuazione anche degli obiettivi del Trattato di Lisbona: in questo contesto il GECT, rispetto alla prossima programmazione europea 2014-2020 e agli specifici settori di attività e di servizio ad esso affidati per la gestione comune, si porrebbe come soggetto qualificato e pri-

onsprinsip aus dem Kreis der Präsidenten der drei Institutionen besetzt wird;

d) ein Geschäftsführungsorgan (Geschäftsführer).

Bei der Ausarbeitung des genannten Projekts ist anhand entsprechender Maßnahmen sicherzustellen, dass keine negative Interferenz bzw. Überlagerung zwischen diesem Projekt und den Interreg-Projekten entstehen, die bereits angelaufen sind und an denen die beiden autonomen Provinzen bzw. das Land Tirol beteiligt sind, oder die in Zukunft von den genannten Körperschaften zu anderen Zwecken oder Themenbereichen, als sie für den hier angedachten EVTZ vorgesehen sind, geplant werden könnten.

Es sei vorsorglich darauf hingewiesen, dass eine eventuelle Entscheidung für das Modell eines EVTZ weitergehende zukünftige Entwicklungen nicht ausschließt, falls, auch in Umsetzung der Madrider Konvention, sowohl die Europäische Union als auch die Mitgliedsstaaten auf der Ebene der internationalen Beziehungen und im Rahmen der Mitgliedsstaaten des Europarates weitere rechtliche Instrumente schaffen sollten. Zu diesem Zweck kann in der Gründungsübereinkunft des Verbundes oder in der Satzung eine entsprechende Schutzklausel vorgesehen werden.

Des Weiteren ist hervorzuheben, dass die EU-Verordnung, mit der der EVTZ eingeführt wurde, in dieser Phase der verstärkten Zusammenarbeit zwischen den drei Gebietskörperschaften nur wohlwollend aufgenommen werden kann, und zwar nicht nur wegen ihrer Bedeutung als Rechtsinstitut des Gemeinschaftsrechts und den daraus erwachsenden impliziten Vorteilen für die Umsetzung bzw. Einverleibung der Verordnung in das innerstaatliche Recht der beiden Staaten, sondern auch als Instrument der Gemeinschaftspolitik zur Förderung der territorialen Zusammenarbeit und des wirtschaftlichen und sozialen Zusammenhalts, auch in Umsetzung der Zielsetzungen des Vertrages von Lissabon. In diesem Rahmen stellt der EVTZ, auch in Hinblick auf die nächste Förderperiode 2014-2020 und

vilegiato anche per ottenere l'approvazione e l'apporto anche finanziario della Commissione Europea. Ciò consentirebbe alle tre Istituzioni di promuovere - sempre in quegli specifici settori di interesse comune - progetti fortemente innovativi, volti al miglioramento soprattutto qualitativo, con il pieno sostegno degli organi comunitari.

Infine, un'ultima considerazione sul fatto che il processo costitutivo del Gruppo europeo di cooperazione territoriale implica atti e interventi di vari soggetti, sia a livello statale che regionale. Accanto all'indirizzo propulsivo affidato a questa deliberazione, è soprattutto necessario un forte coinvolgimento dei governi regionali, in quanto spetta soprattutto a loro dare contenuto e organizzazione al progetto.

**LE ASSEMBLEE LEGISLATIVE DELLA
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO,
DEL LAND TIROLO E DELLA
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

deliberano:

"Le assemblee legislative della Provincia autonoma di Bolzano, del Land Tirolo e della Provincia autonoma di Trento:

1. esprimono e sottolineano la propria volontà di continuare e potenziare la collaborazione transfrontaliera finora praticata con successo, ricorrendo anche a nuovi strumenti giuridici, ritenuti utili, con particolare riferimento al regolamento CE n. 1082 del 2006;
2. sollecitano i rispettivi esecutivi ad approfondire la possibilità di elaborare e

die spezifischen Tätigkeits- und Dienstleistungsbereiche, die dem EVTZ zur gemeinsamen Verwaltung anvertraut werden, ein qualifiziertes Instrument dar, welches auch in Bezug auf die Genehmigung und Finanzierung durch die europäische Kommission eine privilegierte Stellung einnimmt. Dies würde es den drei Ländern ermöglichen, immer im Rahmen der spezifischen gemeinsamen Interessensbereiche, Projekte mit einem stark innovativen Charakter zu fördern, die vor allem qualitative Verbesserungen anstreben, wobei die Länder gleichzeitig die volle Unterstützung der EU-Institutionen erhalten.

Abschließend noch eine letzte Überlegung darüber, dass die Gründung eines Europäischen Verbundes für territoriale Zusammenarbeit Handlungen und Maßnahmen verschiedener Einrichtungen sowohl auf staatlicher als auch auf regionaler Ebene voraussetzt. Neben der Antriebskraft des vorliegenden Beschlusses ist insbesondere eine starke Involvierung der Landesregierungen notwendig, denn ihnen obliegt die vorrangige Aufgabe, das Projekt mit Inhalten auszustatten und ihm eine Organisation zu geben.

**DER SÜDTIROLER LANDTAG,
DER TIROLER LANDTAG UND
DER LANDTAG
DER AUTONOMEN PROVINZ TRIENT**

beschließen:

"Der Südtiroler, der Tiroler und der Trentiner Landtag:

1. bekunden und unterstreichen ihren Willen, die bisher erfolgreich praktizierte grenzüberschreitende Zusammenarbeit fortzusetzen und auszubauen, wobei mit besonderem Bezug auf die Verordnung (EG) Nr. 1082/2006 auch neue, als nützlich erachtete Rechtsinstrumente eingesetzt werden sollen;
2. fordern ihre jeweiligen Regierungen auf, eingehend die Möglichkeit zu prü-

realizzare un progetto finalizzato alla creazione di un gruppo europeo di cooperazione territoriale - GECT, denominato "Euroregione Alto Adige/Südtirol, Tirol e Trentino";

3. promuovono la costituzione, fin da subito, di "tavoli di confronto" fra rappresentanti delle tre Istituzioni ed, eventualmente, i rappresentanti delle diverse categorie della società civile interessate, per l'immediato avvio dei progetti di cooperazione riportati in premessa;
4. in raccordo con la previsione di cui all'articolo 10 del regolamento della seduta congiunta, impegnano gli esecutivi a elaborare, entro dodici mesi, una proposta attuativa della presente deliberazione, che dia atto di un percorso istitutivo del GECT (Gruppo europeo di cooperazione territoriale), attraverso un adeguato coinvolgimento della seduta congiunta delle tre assemblee legislative."

fen, ein Projekt auszuarbeiten und umzusetzen, das auf die Schaffung eines europäischen Verbundes für territoriale Zusammenarbeit - EVTZ mit der Bezeichnung "Euregio Südtirol/Alto Adige, Tirol und Trentino" abzielt;

3. fördern die umgehende Einrichtung von "Gesprächsrunden" zwischen den Vertretern der drei Institutionen und laden gegebenenfalls die Vertreter der verschiedenen betroffenen Sparten der Zivilgesellschaft dazu ein, damit die eingangs erwähnten Kooperationsprojekte unverzüglich in die Wege geleitet werden;
4. verpflichten gemäß der Bestimmung laut Artikel 10 der Geschäftsordnung für den Dreier-Landtag die Landesregierungen, binnen zwölf Monaten einen Vorschlag zur Umsetzung dieses Beschlusses auszuarbeiten, mit dem die Errichtung des EVTZ (Europäischer Verbund für territoriale Zusammenarbeit) durch eine entsprechende Einbeziehung des Dreier-Landtages verwirklicht werden soll."

Si attesta che le assemblee legislative della Provincia autonoma di Bolzano, del Land Tirolo e della Provincia autonoma di Trento hanno adottato, nella seduta congiunta del 29 ottobre 2009 a Mezzocorona, la presente deliberazione n. 1 all'unanimità.

Es wird bekundet, dass die Landtage von Südtirol, Tirol und Trentino diesen Beschluss Nr. 1 in der gemeinsamen Sitzung vom 29. Oktober 2009 in Mezzocorona einstimmig gefasst haben.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

DER PRÄSIDENT
DES TRENTINER LANDTAGES

dott. Giovanni Kessler

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

DER PRÄSIDENT
DES SÜDTIROLER LANDTAGES

Dr. Dieter Steger

IL PRESIDENTE DELLA DIETA REGIONALE
DEL LAND TIROLO

DER PRÄSIDENT
DES TIROLER LANDTAGES

DDr. Herwig van Staa